

Scatole cinesi

Di *raffaello*

Creato il 07/19/2012 - 14:44

[Soti Triantafillo](#)[1] Traduzione: [Giuseppina Dillo](#)[2][Romanzo Noir](#)[3][Voland](#)[4][2012](#)[5]

Articolo di: [Paolo Pappalardo](#)[6][Libri](#)[7]    [8]

[9]



[9788862431064.jpg](#) [10]

Il 1990 sembra un anno pessimo per la popolazione di New York. Dall'anno precedente il crimine - organizzato e non - pare prendere il sopravvento su tutto e tutti. Nonostante che un acclarato mafioso come Gotti sia stato incastrato. Di fronte a tutto ciò può poco o nulla Malone, investigatore privato dal passato burrascoso in polizia, nei polverosi e corrotti distaccamenti di quei distretti borderline che da sempre abita proprio nel quartiere cinese. E quattro morti apparentemente slegate ma geograficamente circostanziate in quel maledetto quartiere a tinte orientali sono sulla bocca di tutti, compresa la stampa, che non vede l'ora di criticare la corrotta polizia e l'operato finora deludente e l'operato a parere di molti deludente del nuovo sindaco di New York, il primo di pelle nera e per questo invisibile a tanti prescindere. C'è un razzismo strisciante e onnivoro. Anche perché stanno aumentando vertiginosamente crimini inspiegabili ed efferati, rivendicazioni delle minoranze etniche, che oramai sono quasi maggioranza schiacciante e stanno dilagando oltre i tradizionali confini di quartiere. I cinesi oramai infatti stanno notevolmente allargando la propria presenza ben oltre lo storico Chinatown. Malone è frustrato, depresso, insonne, è uno di quelli che sta precipitando senza nemmeno provare per scherzo ad arrestare la sua caduta, perennemente in compagnia dei ricordi e del male di vivere pessimamente in un tugurio sporco assediato dalla sporcizia e dalla solitudine, condannato dalla sorte ed un poco dall'ignavia a vivere a stretto contatto con i cinesi. Li rispetta, fino ad un certo punto. Ne soffre il linguaggio criptico, ne usa ed abusa i rimedi medici quantomeno fantasiosi e dai nomi bislacchi, utilizza codici interpretativi e proverbi per interpretare sogni e segnali. Ma nulla di tutto ciò pare poter restituire a questo borbottante, solitario sconfitto, crepuscolare detective un poco di serenità. Un Marlowe tritato da una lavatrice impietosa del fato. Anche perché il suo vero ed unico amore, Allison, non c'è più, oramai da oltre quattro anni. Si è rifatta una vita all'ombra dei tigli che alberleggiano nel pacifico, quasi sonnolento Connecticut. In più gli è piombato sulla scrivania un unico caso su cui poter contare per una diaria quantomeno decente e sufficiente almeno a far pagare le bollette della luce: la scomparsa del giovane Cassidy nel lontano Nebraska. Un panorama

quantomeno tetro. Così l'apatica, fanciullesca, virginale segretaria di Malone viene spedita fra i cupi e riottosi abitanti del Nebraska, per carpire notizie. Ma quella è una regione lontana, pericolosa, chiusa in se stessa e con singolari aspetti xenofobi. Denis è ingenua, oltre che in preda a depressione e solitudine, come saprà cavarsela? E intanto le stagioni si rincorrono e si alternano, come sempre, più di sempre e Malone invecchia. Male, molto male, le medicine cinesi neanche servono a farlo dormire o a ridargli Allison, l'amata Allison, voleva una vita tranquilla e non gli stenti, i rancidi odori ed i collusi silenzi del quartiere giallo di New York? Trama invadente e multiforme, rivelata a mozzichi e bocconi, quasi l'autore fosse restio a delinearla come prassi e tradizione insegnano, ma alla fine è un giallo classico, espedienti narrativi come la discontinuità temporale ed il quasi regolare inserimento di brandelli di cronaca vera non alterano le connotazioni di genere. La struttura apparentemente asincronica improvvisa variazioni sul tema che però non sempre appaiono riuscitissime, anche se degne di interesse di carattere formale. Il fatto è che a sovvertire elementi classici di un genere così tradizionale ci vuole una grande perizia e distruggere è più difficile di costruire, talvolta, anche in Letteratura. Insomma il tentativo evidente di connotare in maniera originale ed autonoma una storia e il suo protagonista non mi sembra complessivamente andato a buon fine, anche perché Malone negli atti e nelle parole a parte una letargica pigrizia ed irritante inazione, ha parecchi parenti lontani e vicini nella narrativa di genere. Anche il titolo mi appare tutto sommato fuorviante, teso a dimostrare una vicenda che ricalca quello che succede con le famose scatole orientali. Questo anche se verso la fine il protagonista si affanna a declamarne il significato che però, tutto sommato, appare velleitario e non congruente. L'autrice, Soti Triantafillou, è una greca molto nota nel suo paese e non di rado nei suoi testi non lesina pesanti critiche a carattere sociopolitico sulla sua madrepatria e sull'occidente in generale.

acquista:

[Ti piace? Acquistalo on-line](#) [11]

[Soti Triantafillou](#) [Giuseppina Dillo](#) [Romanzo Noir Voland 2012](#) [Paolo Pappatà](#) [Libri](#) 

URL originale: <http://www.mangialibri.com/node/10693>

Collegamenti:

[1] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/11462>

[2] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/11463>

[3] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/76>

[4] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/1675>

[5] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/10578>

[6] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/8238>

[7] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/1>

[8] <http://www.mangialibri.com/taxonomy/term/1825>

[9]

http://www.addtoany.com/share_save?linkurl=http%3A%2F%2Fwww.mangialibri.com%2Fnode%2

[10] <http://www.mangialibri.com/sites/default/files/9788862431064.jpg>

[11] <http://www.libreriauniversitaria.it/scatole-cinesi-quattro-stagioni-detective/libro/9788862431064?a=324512>